



## *Dott. Vincenzo Balestra*

Primario psichiatra presso l'ULSS 6 di Vicenza,  
responsabile del SERT  
e psicoterapeuta sistemico familiare

# **BULLISMO**

---

## ***Prevenire e gestire: il ruolo della famiglia***

Mercoledì 21 febbraio 2018

Ore 20:30 Aula Magna

Scuola Secondaria di Primo Grado O. Calderari

Il nostro Istituto Comprensivo ha posto quest'anno al centro del Piano dell'Offerta Formativa il progetto contro il bullismo e il cyberbullismo, di cui questa serata-conferenza è un momento fondamentale, perché la collaborazione della scuola con le famiglie è il primo passo per prevenire e contrastare questo fenomeno.

### **Bullismo e cyberbullismo**

Il bullismo è caratterizzato da azioni violente, intimidatorie e specialmente ripetute, esercitate da un bullo o un gruppo, su una vittima. Possono riguardare molestie verbali, diffamazioni, aggressioni fisiche, persecuzioni. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi in ogni momento nella vita delle vittime, spesso in modo anonimo, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite sms, mms, foto, video, chat rooms, messaggistica istantanea, siti web, così il bullismo diventa cyberbullismo.

Queste azioni si configurano sempre più come espressione della scarsa tolleranza nei confronti di chi è diverso per etnia, religione, identità di genere, caratteristiche psico-fisiche, particolare situazione familiare.

### **Non è uno scherzo! È un reato.**

Dal 29 maggio 2017 con la Legge n. 71 il bullismo e il cyberbullismo sono un reato punibile civilmente e penalmente. Oltre a sanzionare, la Legge si presenta con un programma di prevenzione che coinvolge le istituzioni scolastiche e le famiglie.

### **Un approccio allargato**

È necessario valutare questi fenomeni nella loro complessità e non fissare l'attenzione solo sugli autori o sulle vittime, ma considerare tutti i protagonisti nel loro insieme: vittime, autori, testimoni passivi e sicuramente scuola e famiglia in collaborazione e sinergia per un piano di intervento condiviso, che non sia punitivo ma educativo e formativo.